

estinzione del precedente mutuo, a suo tempo contratto dal Telesca e successivamente accollato dall'acquirente dell'immobile ipotecato a garanzia del mutuo stesso.

Con lettera del 29 marzo 1941, il Telesca nel far presente che la sua situazione di richiedente alle armi rendeva urgente, per la sistemazione della famiglia, il perfezionamento del contratto di acquisto e mutuo, chiese che l'Istituto volesse concedergli il mutuo di L. 83.000, nonostante la mancata estinzione del mutuo precedente, estinzione che l'accollatario non aveva ancora potuto effettuare, contrariamente alla promessa fatta.

La Commissione per i mutui al personale, alla quale fu sottoposta la richiesta del Telesca, non ritenne opportuno di proporre modifiche a quanto già stabilito, tenuto conto di tutte le circostanze concorrenti.

La Signora Caterina Telesca, con lettera del 13 giugno u.s. ha chiesto all'Istituto di voler benevolmente riesaminare la pratica per la concessione del mutuo, facendo presente i seguenti fatti:

1°) Il marito, destinato ad un reparto combattenti, trovasi attualmente in Africa settentrionale;

2°) L'appartamento da acquistarsi col mutuo dell'Istituto, di proprietà del Sig. Luigi Attili, è occupato dalla famiglia del Telesca fin dall'ottobre 1937;

3°) la mancata stipulazione del mutuo ha creato una situazione critica divenuta col